

Trump: «Tregua di 10 giorni tra Israele e Libano». Poi attacca ancora l'Italia: «Non ci ha sostenuto, non la sosterremo»

Il presidente Usa annuncia che il suo Paese e l'Iran sono «molto vicini» a un accordo e afferma che Teheran è disposta «a liberarsi del proprio uranio arricchito»

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 17 aprile 2026)

Tregua tra Israele e Libano: l'annuncio di Trump

Alla mezzanotte di venerdì, ora locale, in Libano è entrato in vigore un cessate il fuoco di 10 giorni, che pone fine - sia pur momentaneamente - ai combattimenti tra Israele e i miliziani di Hezbollah. Spari in aria hanno festeggiato l'entrata in vigore del cessate il fuoco a Beirut.

La tregua, annunciata dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump nel pomeriggio italiano di giovedì, rappresenta un passaggio potenzialmente decisivo per arrivare a un accordo tra gli Usa, Israele e l'Iran, cui il gruppo di Hezbollah è legato a doppio filo.

Dopo l'annuncio di Trump, la tregua era stata confermata da Hezbollah con due comunicati con i quali il gruppo ha "preso atto" del cessate il fuoco, ma non ha esplicitamente dichiarato che accetterà la tregua per l'intero periodo, spiegando che le sue azioni si baseranno "sull'evolversi della situazione".

Secondo il Dipartimento di Stato Usa, Israele manterrà - durante il periodo della tregua - il diritto di "adottare tutte le misure necessarie per l'autodifesa", ma non condurrà "operazioni offensive" contro obiettivi libanesi via terra, aria o mare.

Il governo libanese - che pure non ha un controllo diretto di Hezbollah - dovrebbe intraprendere "passi significativi" per impedire al gruppo di compiere attacchi contro obiettivi israeliani. In passato, Hezbollah ha rispettato alcuni accordi negoziati dal governo libanese.

I combattimenti tra Israele ed Hezbollah hanno rischiato di far saltare il cessate il fuoco di due settimane tra Usa e Iran, la cui scadenza è prevista per la prossima settimana. L'Iran ha insistito affinché il cessate il fuoco debba includere anche gli attacchi al suo alleato Hezbollah.

Israele ha detto che manterrà il controllo di una fascia di territorio nel Sud del Libano. Secondo le autorità libanesi, più di 2.100 persone sono state uccise in Libano durante l'attuale fase di combattimenti; un milione i residenti sfollati. Secondo le autorità israeliane, sono stati uccisi anche almeno 13 soldati israeliani, oltre a due civili.

Libano: i sei punti dell'accordo di cessate il fuoco di dieci giorni

Dopo l'annuncio dell'accordo per un **cessate il fuoco di dieci giorni tra Israele e Libano**, l'amministrazione statunitense ha diffuso una lista di sei punti a cui le due parti avrebbero aderito. Secondo quanto riportato dall'emittente panaraba «Al Arabiya».

Il **primo punto** stabilisce che la tregua serve a «consentire negoziati in buona fede per un accordo permanente di sicurezza e pace tra Israele e il Libano» e a questo scopo, recita il **secondo punto**,

«il periodo iniziale di dieci giorni può essere esteso di comune accordo se ci saranno progressi nei negoziati e se il Libano dimostrerà effettivamente la propria capacità di affermare la propria sovranità». Secondo **il terzo punto** dell'accordo Israele, tuttavia, manterrà il diritto di effettuare tutte «le azioni necessarie alla propria autodifesa, in qualsiasi momento», per impedire «attacchi pianificati, imminenti o in corso». Tale diritto «non sarà impedito dalla cessazione delle ostilità». Allo stesso tempo Israele si impegna a non effettuare alcuna operazione militare offensiva contro obiettivi libanesi, inclusi obiettivi civili, militari e di altro tipo, sul territorio libanese, via terra, aria e mare. Da parte sua, come esplicitato nel **quarto punto**, il governo del Libano si impegna con il sostegno internazionale ad adottare «tutte le misure necessarie per impedire al movimento sciita Hezbollah e ad altri gruppi armati non statali di proseguire i propri attacchi, le operazioni e le attività ostili contro obiettivi israeliani».

Tutte le parti, dice **il quinto punto**, «riconoscono che le forze di sicurezza del Libano hanno la responsabilità esclusiva sulla sovranità del Paese» e sulla difesa nazionale, e nessun altro Paese o gruppo può farsi garante della sovranità libanese. Infine, secondo **il sesto punto**, Israele e Libano hanno chiesto agli Stati Uniti di facilitare ulteriormente i negoziati diretti, con l'obiettivo di risolvere questioni rimanenti, inclusa la demarcazione del confine terrestre internazionale, per concludere un accordo globale che garantisca sicurezza, stabilità e pace durature.